



# Finisce in parità la sfida tra i gardesani e la formazione ferrarese dell'ex rondinella Francesco Zanoncelli

## Al Salò non basta il «solito» Quarenghi

L'attaccante autore di un gol strappa-applausi. Menegon para un rigore decisivo a Gambino

BONVICINI NON SI LAMENTA

### Tutto sommato va bene così

**SALÒ** - Un punto per uno e la questione è presto risolta. A conti fatti quello tra Salò e Giacomense è stato un giusto pareggio. A Salò lo sanno e al di fuori degli spogliatoi regna la consapevolezza di aver fermato un avversario del quale forse, in futuro, si sentirà parlare molto. Roberto Bonvicini non ci gira tanto intorno, convinto più che mai dei suoi uomini. «Abbiamo giocato contro una grande squadra, ricca di individualità soprattutto nel reparto offensivo. La nostra gara è stata tatticamente perfetta, non posso rimproverare nulla alla squadra. Ho inserito Savoia più avanzato per dare più equilibrio e credo che abbia svolto una buona partita di contenimento. Dobbiamo contare che mancava anche Esposito, che forse avrebbe potuto dare qualcosa di più: raccogliamo questo punto con la consapevolezza di aver dato tutto quello che avevamo».

Una neopromossa Giacomense, comunque, molto competitiva... «Bisogna smettere di fare discorsi sulle squadre neopromosse. La formazione di Zanoncelli ha in campo giocatori che possono tranquillamente giocare in C1 e non bisogna stare a guardare queste cose. Piuttosto stiamo attenti a noi e continuiamo a lavorare sodo come da agosto a questa parte».

Autore di una grande parata sul rigore di Gambino, Andrea Menegon ha sposato la tesi dell'equilibrio in campo. «Abbiamo avuto due occasioni, poi loro hanno preso tre pali. Siamo entrambe due squadre forti e, onestamente, il Salò non deve sentirsi inferiore a nessuno. Siamo andati in difficoltà sulle loro ripartenze, visto che quando attaccavano lo facevano in molti. Dal canto nostro, però, non abbiamo demeritato il pareggio, essendo stati bravi a prenderli di sorpresa e facendoci vedere in avanti: va bene così. Il nostro è un girone molto difficile, visto che regna un grande equilibrio».

L'ultimo ad uscire è Michele Sella che nemmeno ieri ha sbagliato la partita, rivelandosi il punto di forza del centrocampo salodiano. «Mi verrebbe



Roberto Bonvicini

da dire che siamo stati fortunati, visto che avremmo anche potuto perdere se quel rigore fosse stato trasformato, ma onestamente, analizzando la gara, abbiamo dato il nostro apporto. Potevamo sbloccare subito, è vero, ma anche subire gol visto che soprattutto in attacco la Giacomense ha dimostrato di poter sorprendere in ogni momento. Abbiamo 5 punti in classifica, dobbiamo però tener conto che abbiamo già incontrato tre squadre di elevato spessore, Rodengo, Castellarano e Giacomense. Ora giocheremo qualche partita più abbordabile, l'importante è che guadagniamo punti. Per come siamo ora, quindi, ci accontentiamo. Non deve essere però una costante».

chi. ca.



L'attaccante salodiano Quarenghi, autore del gol al 43' del primo tempo, in una foto d'archivio

sone pesca in area ferrarese la testa di Falco, che da posizione ravvicinata manda alto sopra la traversa. Palo la dinamica è più o meno la stessa anche nell'azione successiva, al 7', anche se il cross del capitano biancoblu trova stavolta uno smarcaticissimo Ferretti, dimenticato dalla difesa di Zanoncelli. La sua incornata trova il guanto di Dessena che devia in angolo.

Non c'è però solo il Salò. Al 22' esce anche la Giacomense e lo fa nel migliore dei modi. Nicolini chiede l'uno-due con Neri e manda in panne Cazzolletti sulla destra, conclu-

dendo a botta sicura verso Menegon. La palla colpisce il palo dalla destra del portiere di casa. Palo che viene centrato anche al 36' da Neri.

Dopo due occasioni dei lacustri (con Quarenghi e Pedrocca), sono gli ospiti che schiacciano il piede sull'acceleratore. Al 40', infatti, Pedrocca ci prova dai 30 metri con una botta precisa. Dessena devia e l'azione sfuma. Sulla ripartenza, in 5 contro 4, Gambino si infila nella difesa, fa partire il destro in area che trova la deviazione determinante di Savoia a mettere «fuori gioco» Me-

negon. Uno a zero per la Giacomense.

Il Salò non sta certo con le mani in mano e riprende immediatamente il gioco. Falco serve Quarenghi dopo il cerchio di centrocampo, l'attaccante salodiano avanza qualche metro palla al piede e fa partire il sinistro che si insacca con estrema precisione sotto l'incrocio dei pali alla sinistra di Dessena, riportando il risultato sulla parità. Al 45' il legno di Menegon torna a vibrare, stavolta con Gambino che non trova la rete.

Nella ripresa il ritmo rallenta. Savoia a centrocam-

po inizia a prendere le misure su Roma, anche se è ancora da lui che passano tutti i palloni giocabili. Al 17' Tognassi atterra in area Nicolini, già sbilanciato. Calcio di rigore che si incarica di battere Gambino: a Menegon basta una mano per deviare la palla sopra la traversa.

Con i due tentativi di Remedio nel finale (un tiro-cross insidioso ed una conclusione in area), termina l'incontro.

Per il Salò, tutto sommato, un punto che non scoraggia. Ma domenica, a Chioggia, ne occorrono tre per non perdere la rotta.

**SALÒ** 1  
**GIACOMENSE** 1

**Salò** (4-3-3): Menegon; Tognassi, Cittadini, Ferretti, Cazzolletti; Pedrocca, Sella, Savoia (36' st Buscio); Remedio (44' st De Guidi), Falco, Quarenghi (47' st Salafica). (Foresti, Ciani, Bidese, De Paola). All. Bonvicini.

**Giacomense** (4-4-2): Dessena; Crivellaro, Cortini, Venturi, Sabato (12' st Piccoli); Nicolini (20' st Guiriola), Roma (39' st Di Fuzio), Zamboni, Brunelli; Neri, Gambino. (Finucci, Cavina, Fratti, Pedriali). All. Zanoncelli.

**Arbitro:** Marin di San Donà di Piave.

**Reti:** pt 41' Gambino, 43' Quarenghi.

**Note** - Giornata di sole, clima mite. Terreno in buone condizioni. Spettatori 350 circa. Ammoniti Tognassi e Ferretti (Salò); Neri, Brunelli e Gambino (Giacomense). Recupero 2' e 5'. Angoli 5-5.

#### Chiara Campagnola

##### SALÒ

Per il Salò e la vittoria non è ancora tempo di incontrarsi. O meglio, lo è stato nella prima partita del campionato in casa con la Reno Centese. Poi le due strade si sono divise e anche ieri, al «Turina» con la Giacomense, non ne hanno voluto sapere di incrociarsi. Finisce uno a uno la gara tra gli uomini di Roberto Bonvicini e la formazione ferrarese dell'ex rondinella Francesco Zanoncelli.

Una buona partita per entrambe le squadre, esaltate dalle qualità individuali dei propri componenti: da una parte il Salò con Quarenghi autore del «solito» gol strappa-applausi e con Menegon che ha parato un rigore decisivo a Gambino; dall'altra l'estro di Roma a centrocampo (uomo chiave della Giacomense) e la dirompienza di Nicolini sulla fascia che, tra l'altro, si è procurato con furbizia il penalty poi fallito dal compagno di squadra.

Nonostante quello che di buono si può estrapolare dal match, per il Salò,

con ieri, sono quattro domeniche senza vittoria. Due sconfitte (a Rodengo e Castellarano) e due pareggi casalinghi (Piovese e Giacomense) sono lo scarso bottino che la formazione benacese ha racimolato: troppo poco per pensare di seguire la scia delle formazioni che conducono la classifica del girone D.

Per la gara di ieri Bonvicini ha voluto rivedere qualcosa nel 4-3-3 che lo contraddistingue.

Il nuovo acquisto Tognassi ha esordito come terzino destro, mentre sulla mancina il tecnico di Gavardo ha scelto Cazzolletti. Savoia è avanzato dunque a centrocampo, in un ruolo mai ricoperto fino ad ora. Al contrario Zanoncelli ha optato per un classico 4-4-2, con un centrocampo di tutto rispetto a sostegno delle due punte pronte ad infilarsi tra la difesa bresciana.

È il Salò a condurre le danze all'inizio della gara. Quarenghi parte subito con il piede giusto, portando «a spasso» la palla sulla fascia di sua competenza. Al 5' proprio un suo traver-